

SOSTENIAMO IL CHIETI BASKET

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Un Appello alla Città per Guardare al Futuro

Chieti, 11 Dicembre 2024. Il Chieti Basket 1974 attraversa un momento delicato, ma anche ricco di potenzialità. Sentiamo il dovere di rivolgerci direttamente alla città e ai tifosi per riaffermare l'importanza di lavorare insieme per il bene della squadra e del nostro progetto sportivo.

In questi giorni, abbiamo assistito a discussioni e polemiche che, prive di reale fondamento, rischiano di distogliere l'attenzione da ciò che conta davvero: il sostegno ai nostri giocatori. Questi ragazzi, con enorme dedizione, si stanno impegnando per portare alto il nome della nostra città. Meritano di sentirsi sostenuti, non solo dagli spalti, ma dall'intera comunità.

Siamo concentrati sul futuro e stiamo lavorando con determinazione per garantire stabilità economica e nuove opportunità di crescita. Siamo in contatto con sponsor e partner che credono nel progetto Chieti Basket 1974 e siamo fiduciosi che presto si concretizzeranno collaborazioni importanti.

Fin dallo scorso luglio, quando abbiamo deciso di non permettere che la squadra scomparisse dal panorama della pallacanestro italiana, ci siamo avventurati in un percorso complesso e coraggioso. Il salvataggio del titolo sportivo e l'iscrizione al campionato di Serie B rappresentano risultati che sono stati riconosciuti all'unanimità come straordinari,

considerando la situazione critica in cui versava la Società. Tuttavia, era chiaro fin dall'inizio che questa sarebbe stata solo la prima fase di un cammino impegnativo.

Eravamo pienamente consapevoli che avremmo dovuto affrontare numerosi adempimenti per colmare le lacune ereditate dalla precedente gestione. Queste difficoltà, inevitabilmente, avrebbero continuato a influire sulla gestione della stagione in corso. Eppure, con impegno e sacrificio, stiamo lavorando per superarle tutte.

Nonostante il sostegno affettuoso e leale della maggioranza dei tifosi e degli appassionati, dobbiamo rilevare che una piccola minoranza sta diffondendo critiche infondate e informazioni distorte, sottovalutando l'impegno e i sacrifici che stiamo affrontando per garantire un futuro stabile alla squadra. Questo atteggiamento è inaccettabile, soprattutto alla luce del fatto che la squadra, solo poche settimane fa, occupava il terzo posto in classifica, ben oltre ogni aspettativa iniziale. Un risultato che avrebbe meritato il pieno e disinteressato sostegno da parte di tutti.

In merito alle accuse che ci vengono rivolte, secondo cui avremmo rifiutato sponsorizzazioni importanti o sostegni finanziari per non cedere la maggioranza della Società, vogliamo ribadire con fermezza che si tratta di falsità. Non abbiamo mai ricevuto alcuna proposta concreta di acquisto, ad eccezione di una generica manifestazione d'interesse che non ha mai portato ad alcun seguito, nonostante le nostre ripetute aperture al dialogo.

Criticare chi si è impegnato con tenacia e sacrificio per garantire la sopravvivenza del Chieti Basket 1974 significa ignorare l'importanza di tali sforzi. Senza il nostro intervento, la squadra oggi non esisterebbe, rendendo vano qualsiasi dibattito. È grazie a questo impegno che abbiamo potuto affrontare le difficoltà e continuare a rappresentare la nostra comunità.

Attualmente, stiamo lavorando con grande determinazione per garantire il sostegno economico necessario alla squadra. In questo processo, siamo stati e siamo supportati da figure istituzionali come il Vicesindaco Paolo De Cesare e l'Assessore allo Sport Manuel Pantalone, che stanno collaborando attivamente attraverso sponsorizzazioni che hanno concretizzato e nella ricerca di un main sponsor e altre partnership, oltre ad aver investito personalmente, attraverso le loro aziende, per contribuire al risanamento economico della società. A loro va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno concreto e disinteressato.

Vogliamo inoltre sottolineare che il nostro operato è esclusivamente orientato allo sport e al benessere della squadra e della comunità. Non ci interessa alimentare discussioni politiche, ma concentrarci sui valori dello sport e sull'unità che esso rappresenta. Chiunque abbia proposte reali e tangibili per contribuire al futuro del Chieti Basket è invitato a farsi avanti. Siamo pronti a dialogare con trasparenza, con l'unico obiettivo di rafforzare la squadra e il suo legame con la città.

Ora più che mai, è il momento di mettere da parte divisioni e critiche per fare squadra, dentro e fuori dal campo. Il Chieti Basket non è solo una realtà sportiva, ma un simbolo che unisce e ispira la nostra comunità.

Rivolgiamo quindi un appello a tutti: tifosi, imprenditori e appassionati. Partecipate, supportate, fate sentire il vostro calore. Ogni gesto conta: venite al palazzetto, sostenete i ragazzi e dimostrate che Chieti è una città che sa stringersi attorno alle proprie eccellenze, soprattutto nei momenti difficili.

Crediamo nello sport come motore di valori e di crescita, e abbiamo la possibilità di costruire un futuro migliore per tutti. Facciamo in modo che il Chieti Basket 1974 continui a essere un orgoglio per la città, una realtà capace di ispirare

e coinvolgere.

Chieti Basket 1974 S.S.D. A.R.L.

I COLORI DELLA LIBERTÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Alla d'Annunzio grande successo per lo spettacolo. Erga Omnes ha portato in scena l'inclusione.

Chieti, 11 dicembre 2024. L'associazione Erga Omnes ha portato in scena, all'Auditorium del Rettorato dell'Università d'Annunzio, lo spettacolo teatrale "I colori della libertà", un'iniziativa che ha visto protagonisti ragazzi con disabilità e studenti universitari, un momento di grande valore sociale e artistico dove il teatro è diventato strumento di inclusione e di espressione, una condivisione insieme al pubblico di un'esperienza unica che ha valorizzato la diversità, il volontariato e la cittadinanza attiva.

Lo spettacolo, parte finale del progetto dal titolo "Aspiespressivo" finanziato dall'UdA e dall'Adsu Chieti-Pescara, con il patrocinio di vari enti ed istituzioni, ha avuto alle spalle un laboratorio di preparazione teatrale condotto dal regista Antonio Tucci, con la supervisione dei volontari di Erga Omnes, studenti universitari e professionisti.

Hanno portato i loro saluti a sostegno dell'iniziativa il rettore dell'UdA Liborio Stuppia, il prorettore Carmine Catenacci, la prof.ssa dell'UdA Elisabetta Dimauro, il sindaco Diego Ferrara e l'assessore Alberta Giannini delle politiche sociali del Comune di Chieti, la direttrice dell'Adsu Chieti-Pescara Teresa Mazzarulli.

Ha dichiarato Pasquale Elia, presidente di Erga Omnes: *"Il progetto, con lo spettacolo finale, ha messo in luce come la creatività e la collaborazione possano abbattere le barriere sociali, costruendo nuove opportunità di dialogo, formazione e crescita collettiva"*.

TAVOLI TECNICI NAZIONALI SUI TEMI CHIAVE DELLO SVILUPPO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Ecco chi sono gli abruzzesi protagonisti: 20 imprenditori e manager associati chiamati da Confindustria per contribuire ad elaborare le policy nazionali sui temi strategici più rilevanti per il futuro delle imprese italiane e del territorio.

Pescara, 11 dicembre 2024. Confindustria Abruzzo Medio Adriatico è orgogliosa di annunciare la composizione della squadra di imprenditori e professionisti selezionati per rappresentare il nostro territorio all'interno dei Tavoli

Tecnici Nazionali di Confindustria, luoghi chiave per il dialogo strategico e l'elaborazione di proposte che guideranno il futuro economico e industriale dell'Italia.

Il Presidente Silvano Pagliuca ha sottolineato: "Grazie alla stretta collaborazione con il Presidente Orsini, abbiamo ottenuto una significativa attenzione per la nostra rappresentanza territoriale. I delegati, scelti per la loro esperienza e competenza, contribuiranno attivamente su temi cruciali, portando la voce e le istanze delle imprese abruzzesi ai massimi livelli.

Ecco i nostri rappresentanti e i rispettivi tavoli tematici:

- Cultura d'impresa: Massimo Pomilio – dell'azienda Pomilio Blumm, Pescara
- Certezza del diritto: Giuseppe Rozzi – di Consulmarchi, Pescara
- Comitato scientifico Centro Studi: Giammaria De Paulis – dell'azienda Cykel Software, Teramo
- Credito e Finanza: Alfredo Castiglione – dell'azienda Ramses Group, Pescara
- Fisco: Marina Colasante – di Studio ICSA, Guardiagrele
- Internazionalizzazione: Alessandro Addari – dell'azienda Top Solutions, Pescara
- Lavoro e relazioni industriali: Alessandro Paparelli – dell'azienda Brioni, Penne
- Sviluppo del Mezzogiorno: Maria Annunziata Salvatorelli – dell'azienda Auletrepuntozero, Vasto
- Politiche industriali: Ercole Cauti – dell'azienda Gruppo Metron, Mosciano Sant'Angelo
- Tutela del Made in Italy: Marco Belisario – dell'azienda

Shirt Lab, Città Sant'Angelo

– Europa: Erika Rastelli – dell'azienda Aran World, di Casoli di Atri

– Industria del turismo e della cultura: Elena Petruzzi – dell'Azienda ELAHOTEL – Villa Maria Hotel, di Francavilla al Mare

– Education: Luciana La Verghetta – dell'azienda Randstad, sede di Pescara

– Open Innovation: Massimiliano Iocco – dell'azienda Iocco, di Cupello

– Transizione digitale: Riccardo Di Nisio – dell'azienda Diskover, di Chieti

– Aerospace: Sandro Panagini – dell'azienda Leonardo, sede in Chieti

– Economia del mare: Giuseppe Ranalli – dell'azienda Ranalli srl di Ortona

– Autonomia Strategica Europea, Piano Mattei e Competitività: Umberto Sgambati – dell'azienda Proger, di San Giovanni Teatino

– Expert Panel per l'Autonomia Strategica Europea: Erika Rastelli – dell'azienda Aran World, di Casoli di Atri

A rappresentare l'Associazione nel Comitato di Coordinamento Organizzativo sarà direttamente il Presidente Silvano Pagliuca.

Un contributo prezioso per il territorio

Questa squadra di eccellenze rappresenta una risorsa fondamentale per garantire che le esigenze e le proposte del nostro territorio siano valorizzate a livello nazionale. I nostri delegati porteranno nei Tavoli Tecnici le istanze delle

imprese locali, contribuendo a rafforzare la competitività, sostenere l'innovazione e promuovere una crescita sostenibile e inclusiva.

Pagliuca conclude: *“Un ringraziamento speciale va a tutti i delegati per il loro impegno e la loro dedizione. Confindustria Abruzzo Medio Adriatico garantirà un costante flusso informativo per aggiornare soci e stakeholders sui lavori svolti e sulle opportunità che emergeranno da questi tavoli strategici. Invito tutte le aziende del territorio a rivolgersi ai nostri uffici per ulteriori informazioni o per presentare proposte da condividere nei tavoli tematici.”*

ACQUISTIAMO LOCALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Gli abruzzesi spenderanno 541 milioni di euro, Confartigianato lancia la campagna per sostenere i negozi di prossimità e puntare sulle eccellenze del territorio

Abruzzo, 11 dicembre 2024 Anche quest'anno, in vista delle festività natalizie, Confartigianato promuove la campagna "Acquistiamo locale", un invito a regalare e a regalarsi prodotti a valore artigiano made in Italy, espressione della creatività e della tipicità delle imprese dei tanti, diversi territori italiani.

"Acquistiamo locale – sottolineano il Presidente e il

Segretario regionale di Confartigianato Abruzzo, Giancarlo Di Blasio e Daniele Di Marzio– non è soltanto un atto di consumo, ma anche un contributo alla valorizzazione della nostra cultura imprenditoriale, del gusto per il bello, del buono e ben fatto, frutto del lavoro degli artigiani”. Secondo i massimi rappresentanti dell’Associazione si tratta di un “investimento in eccellenza, sostenibilità e identità culturale, che porta con sé una profonda dimensione etica e relazionale. E’ la scelta consapevole, responsabile e sostenibile per rinsaldare il rapporto di fiducia tra imprenditori e cittadini nelle comunità”.

In base alle previsioni elaborate da Confartigianato, su dati Istat e Unioncamere nel triennio 2021-2023, per le feste di Natale, a dicembre, gli italiani spenderanno 26,5 miliardi di euro, vale a dire il 27,6% in più della media annuale. Quasi due terzi degli acquisti, pari a 17,5 miliardi, saranno dedicati a prodotti alimentari e bevande, e le compere natalizie vedranno primeggiare proprio i consumi che puntano sulla tipicità, sull’identità territoriale, sull’unicità e sulla qualità di prodotti e servizi. Il trend, infatti, coinvolge circa 315 mila aziende artigiane (il 46% delle imprese esaminate rientra nell’area dell’”artigianato artistico”), con 883.760 addetti che operano in 47 settori differenti, dalle specialità alimentari all’oggettistica, dalla cosmetica e benessere all’arredo casa, dall’abbigliamento ai prodotti high tech fino ai giocattoli.

Dallo studio di Confartigianato, a livello territoriale, emerge che gli abruzzesi spenderanno 541 milioni di euro (387 milioni in prodotti alimentari e bevande e 153 milioni in altri prodotti e servizi tipici del Natale), dato che incide per il 2% sulla spesa totale nazionale. Si spenderà di più nella provincia Chieti (158 milioni di cui 113 milioni in prodotti alimentari), seguita da Pescara (132 milioni di cui 94 alimentari), L’Aquila (126 milioni di cui 90 alimentari) e infine Teramo (125 milioni di cui 90 alimentari).

Ampliando lo sguardo al resto del Paese, ancora una volta è la Lombardia, con 4,6 miliardi di euro (17,3% del totale nazionale), a dominare la classifica delle regioni italiane nei consumi natalizi. A seguire il Lazio, con una spesa stimata di 2,7 miliardi di euro, il Veneto e l'Emilia-Romagna (2,2 miliardi), la Campania (2,1 miliardi), il Piemonte e la Sicilia (entrambe con 2 miliardi), la Toscana (1,7 miliardi) e la Puglia (1,6 miliardi). Si spenderà meno che in Abruzzo, invece, soltanto in Umbria (390 milioni), nelle Province autonome di Trento (255 milioni) e Bolzano (246 milioni), in Basilicata (229 milioni), nel Molise (127 milioni) e in Valle d'Aosta (61 milioni).

In Abruzzo il 34% degli addetti del settore artigiano (7.812 imprese, 18.723 addetti) è coinvolto nell'offerta di prodotti e servizi natalizi, una percentuale che supera la media nazionale pari al 33,5%. A livello provinciale, in Abruzzo, il peso più rilevante dell'artigianato interessato dalla domanda per le festività natalizie si riscontra a Teramo, dove coinvolge 5.671 addetti (pari al 37% del totale delle imprese artigiane del territorio). A seguire Pescara, con 4.605 addetti (35,1%), mentre dati leggermente inferiori si osservano a Chieti (5.111 addetti pari al 33,8% del totale) e a L'Aquila (3.337 addetti pari al 28,9% del totale).

“I dati dimostrano che i consumatori preferiscono acquistare prodotti e servizi realizzati da artigiani e micro piccole imprese locali”, concludono Di Blasio e Di Marzio, che invitano “a comprare nei negozi e nelle botteghe di prossimità e a chilometro zero, per sostenere l'economia locale, mantenere le tradizioni del territorio e rafforzare il legame comunitario”.

Si allega Locandina campagna Confartigianato Abruzzo “Acquistiamo locale” – Natale 2024

PROTESTI CONTRO LA SNAM? ALLORA SEI PAZZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Sulmona, 10 dicembre 2024. Il governo Meloni si appresta a varare un pacchetto di nuove norme che andranno a peggiorare le leggi di Polizia del regime fascista ereditate dalla Repubblica democratica nata dalla Resistenza. Norme che inaspriscono le pene con anni di carcere per reati già previsti o che introducono nuovi reati per reprimere chi dissente, anche se attraverso forme di resistenza passiva e metodi nonviolenti.

E se tutto questo armamentario non dovesse bastare?

Allora si può sempre ricorrere a sistemi già collaudati, come quello di far passare per matto chi protesta. È quanto accaduto a Marta Garaffoni, 33 anni, istruttrice di danza che da tempo sta lottando, insieme al marito Federico Raspadori, contro il progetto Linea Adriatica della Snam che non attraversa solo i territori più altamente sismici dell'Appennino ma anche quelli ad elevato rischio idrogeologico della Romagna. Ed è proprio qui che nei giorni scorsi è avvenuta una vicenda alquanto singolare.

Marta e Federico avevano acquistato un podere nelle campagne tra Forlì e Cesena, in località Provezza, dove avevano

piantumato un boschetto e realizzato un rifugio per 90 animali; inoltre avevano in progetto di istituire un doposcuola per bambini. Per tutto questo avevano fatto molti sacrifici. Nessuno però li aveva avvertiti che proprio lì sarebbe passato il metanodotto destinato a sconvolgere i loro piani. Neppure il Comune di Cesena che sicuramente ne era a conoscenza.

Pochi giorni dopo l'alluvione che nel maggio 2023 ha colpito pesantemente la Romagna e con le campagne ancora sott'acqua, compreso il loro podere, sono arrivati a casa di Marta e Federico i tecnici della Snam con l'inattesa notizia. Tutti gli alberi del boschetto sarebbero spariti, del rifugio per animali non sarebbe rimasto traccia, l'intera fattoria sarebbe stata stravolta. A nulla sono valsi gli appelli, gli incontri e una petizione on line con 65 mila firme per uno spostamento del tracciato. Visto anche il disimpegno del Comune, Marta Garaffoni ha allora intrapreso un digiuno durato 30 giorni che l'ha debilitata fortemente ma non ha fatto cambiare idea alla Snam.

Quando, il 4 dicembre scorso, insieme alle forze dell'ordine sono arrivati gli operai della Snam con una gigantesca ruspa e hanno cominciato ad abbattere i recinti e le stalle degli animali (capre, pecore, oche, anatre, tartarughe, un cavallo e un asino) Marta è salita sulla benna e ha cominciato a protestare per poi, presa da una forte emozione, allontanarsi nei campi. A questo punto è stato chiamato il 118 e poco dopo è arrivata un'ambulanza che l'ha rintracciata.

Come riferisce il Corriere Romagna, il medico e i poliziotti hanno messo Marta di fronte all'alternativa di essere sottoposta ad un accertamento sanitario obbligatorio o di essere portata in Commissariato e denunciata. Controvoglia Marta ha acconsentito di salire sull'ambulanza che l'ha portata all'ospedale Pierantoni di Forlì. Qui è stata visitata da uno psichiatra che però l'ha subito dimessa, ritenendo che quella di Marta era stata solo una reazione, sia pure

fortemente emotiva, nell'ambito di una protesta nei confronti di una decisione imposta con prepotenza. Insomma, Marta non è pazza ma perfettamente in grado di intendere e di volere.

Chi, invece, non vuole né intendere né volere è la Snam che insiste nel portare avanti la realizzazione del mega gasdotto e della centrale di compressione nonostante che esse siano due infrastrutture che non servono né all'Italia né all'Europa. Il progetto Linea Adriatica è stato presentato esattamente 20 anni fa, nel gennaio 2005, quando la Snam riteneva che i consumi di gas nel nostro Paese fossero destinati ad aumentare. Invece è accaduto esattamente il contrario. Infatti, dopo aver raggiunto il picco massimo proprio nel 2005 con 86,2 miliardi di metri cubi, il consumo di metano ha cominciato a scendere e arriverà alla fine di quest'anno intorno ai 60 miliardi di mc. Nonostante la forte diminuzione delle importazioni dalla Russia, l'Italia può comunque disporre di una capacità potenziale di oltre cento miliardi di mc, il che rende inutile la realizzazione di altri impianti metaniferi.

Ciò che soprattutto interessa alla Snam è l'appalto di 2 miliardi e 500 milioni di euro dell'opera, dei quali 375 milioni dovrebbero arrivare dall'Europa tramite il Pnrr. Il resto verrà messo a carico dei cittadini italiani attraverso un immotivato aumento della bolletta energetica. Anche se nel tubo non dovesse passare neanche un metro cubo di gas la Snam riceverà in ogni caso delle entrate fisse da parte di Arera, l'autorità italiana per l'energia, in quanto l'opera è considerata di "interesse pubblico".

Per il clima Fuori dal Fossile Sulmona

PESCARART XXII[^] EDIZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Il 21 dicembre a Pescara al via il Premio e la storica Rassegna dedicati all'arte contemporanea sulla terra d'Abruzzo

Pescara, 11 dicembre 2024. Si terrà dal 21 al 31 dicembre p.v. la XXII edizione del **Premio PescarArt 2024** Mostra di Arti Visive ideata e organizzata da Giancarlo Costanzo, presso l'Aurum di Pescara.

La formula del Premio articolata in tre sezioni: Pittura – Scultura – Fotografia e presieduta da Albano Paolinelli, artista poliedrico e vivace che ebbe tra i suoi allievi Andrea Pazienza, è affiancata ad una esposizione centrale di **Quelli che contano**; tre generazioni di abruzzesi: chi in questa terra gentile vi è nato come Mario Ceroli, chi, pur diventando romano di adozione, ha mantenuto legami forti e saldi con le sue origini, come Enrico Manera, enfant prodige della Scuola di Piazza del Popolo e come Matteo Basilé, fotografo che tra i primi ha scoperto la potenzialità della computer art e ultimo di una famiglia di artisti: i Cascella. Oltre a loro artisti altrettanto rappresentativi da Mario Schifano a Felice Levini e poi Giosetta Fioroni, Cleonice Gioia, Germana Brizio, Giancarlo Costanzo, Franco Angeli, Concetto Pozzati, Tano Festa, Mimmo Rotella, Renato Mambor.

*“L'arte è il riflesso del ricco arazzo di culture e tradizioni che rendono prezioso il nostro mondo, quindi l'arte, per noi umani, diviene linguaggio universale che trascende i confini e le etnie; infatti, la sua bellezza risiede **nella diversità**”*

delle diversità poi nell'incontro delle stesse, là dove infine, ci si scopre figli di un'unica essenza, nonché uniti da un destino comune" ha dichiarato Gian Ruggero Manzoni Presidente ad honorem del Premio PescarArt

La sede del Premio PescarArt, L'Aurum (la fabbrica delle idee), è situato in quello che fu il Parco dove si recava a meditare "Il Vate" Gabriele D'Annunzio, fu lo stesso poeta a suggerire ai primi del '900 al fondatore della fabbrica di liquori il nome Aurum. Un "bosco fatato" quindi, che emana un fascino particolare, specie sul lungomare dove le ville liberty che lo costeggiano rimandano ad un tempo magico ed unico.

PROGRAMMA

Sabato 21 dicembre dalle ore 17 alle ore 18.30 Presentazione Evento presso la Sala Tosti. Presenziano il Sindaco del Comune di Pescara Carlo Masci, il Vicesindaco ed Assessore alla Cultura del Comune di Pescara Maria Rita Carota e il Presidente della Fondazione Pescarabruzzo Nicola Mattoscio. Curatori Gian Ruggero Manzoni e Andrea Viozzi, relatore per la Scuola Romana di Piazza del Popolo, Enrico Manera. | dalle ore 18.30 alle ore 20.30 mostra espositiva presso la Sala Flaiano.

Domenica 22 dicembre ore 17.30 " La scultura come linguaggio trascendente di memoria e ambiente..." Relatore Ennio Di Francesco

Venerdì 27 dicembre ore 17.30 "Storia dell'Arte Contemporanea tra l'Italia e Pescara". Relatore Antonio Zimarino.

Sabato 28 dicembre ore 17.30 "Tango argentino, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco"

Domenica 29 dicembre ore 17.30 Premiazione " XII Edizione Premio PescarArt 2024"

Lunedì e Martedì 30 e 31 dicembre ore 17.30 Finissage

Il Premio PescarArt , coordinato da Giancarlo Costanzo, è realizzato con il Patrocinio della Regione Abruzzo, Provincia di Pescara, e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pescara.

Il catalogo, Palladino Editore, contiene testi di Gian Ruggero Manzoni (cugino di Piero), Andrea Viozzi e Aurora Feltrinelli.

ARTIGIANATO ARTISTICO E SAPORI D'ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Promosso dall'ente Mostra dell'artigianato Artistico Abruzzese dal 13 al 15 dicembre 2024

Guardiagrele, 11 dicembre 2024. È giunto alla nona edizione *Artigianato Artistico e Sapori d'Abruzzo* l'evento promosso dall'Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese a Guardiagrele che punta a promuovere anche le eccellenze enogastronomiche abruzzesi. Il sipario si alzerà il 13 dicembre alle ore 17 nel palazzo dell'Artigianato di Via Roma 28.

"Il nostro obiettivo è promuovere l'artigianato artistico

tutto l'anno coniugandolo con ciò che di meglio il territorio riesce ad esprimere e l'enogastronomia rappresenta una eccellenza." dichiara Gianfranco Marsibilio, presidente dell'Ente.

Per il puntuale e gustoso appuntamento prenatalizio, 3 saranno i temi proposti durante le tre giornate: panettone artigianale del territorio, i Formaggi Pecorini d'Abruzzo abbinati al vino ed il Miele della Maiella Orientale.

La prima giornata vedrà la partecipazione di Tiziana Magnacca Assessore alle attività produttive della Regione Abruzzo e si aprirà con la masterclass: *"Il panettone artigianale del territorio"* a cura del tecnologo Attilio Di Sciascio che illustrerà i segreti per riconoscere un panettone artigianale da uno industriale, seguirà la degustazione dei panettoni abbinati ai vini della Cantina Dora Sarchese grazie alla partecipazione del vignaiolo Nicola D'Auria e ai pasticceri del territorio. In serata è prevista la "Cena con delitto" presso il Ristorante Santa Chiara, per una esclusiva cena piena di suspense. Affrettatevi a riservare il vostro posto.

Un'altra masterclass aprirà la giornata di sabato, con la partecipazione di Lucio Zazzara Presidente del Parco Nazionale della Maiella, sarà dedicata ai Formaggi Pecorino delle quattro province abruzzesi con il Prof ordinario Leonardo Seghetti, dello chef stellato Peppino Tinari e dell'allevatore del Pecorino di Farindola Pietropaolo Martinelli, i pecorini saranno sapientemente abbinati ai vini dell'Az. Agricola Santoleri.

La novità dell'anno riguarderà un particolare Street food a base di Arancino rivisitato all'abruzzese, gin e birra artigianale abruzzese, a cura di Pizze e Delizie e Caffè Mercato.

Per concludere, domenica 15, sarà protagonista il miele della Maiella orientale, partendo dal laboratorio di smielatura per

adulti e bambini a cura dell'Apicoltura Glam fino alla masterclass, dove parteciperanno il botanico e naturalista Aurelio Manzi, gli apicoltori Alfonso Bianco e Valentina Larcinese e l'Ass.ne Apicoltori Professionisti d'Abruzzo nelle persone del presidente Luigi Iacovanelli e Paolo Iacovanelli, quest'ultimo che condurrà anche un minicorso d'analisi sensoriale.

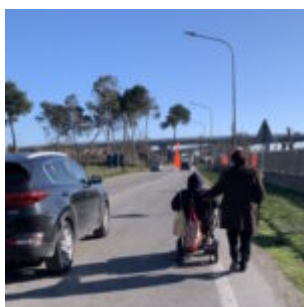
Il pomeriggio si concluderà con la degustazione di tisane, elisir e prodotti fitoterapici della Maiella prodotti dall'erborista e ricercatrice Anna Lisa Cantelmi.

Le masterclass saranno moderate dal tecnologo alimentare Valerio Colasante.

Non resta che visitare il Palazzo dell'Artigianato di Guardiagrele, in via Roma 28, nei giorni 13-14 e 15 dicembre dove sono stati allestiti i Mercatini di Natale con il "Regalo Sospeso" e le esposizioni dei presepi di Fiorella Di SANTEDICOLA E FRANCESCO PIETRUNTI che rimarranno aperti fino al 06 gennaio 2025.

STRADE A PROVA DI PEDONI BICI E RESIDENTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Pescara, 11 dicembre 2024. Quando si realizzano opere

stradali, buona parte del lavoro è già stato fatto, prima, nella ricerca delle necessità, delle risorse economiche, degli obiettivi funzionali, nei calcoli, nella progettazione. Poi, come si dice, viene la "messa a terra", nella certezza di aver considerato e valutato tutte le opzioni di fattibilità e di rispondenza dell'opera alle esigenze degli utenti.

E allora, per venire subito al sodo, mi chiedo: come è stato possibile lasciare per tanti anni l'arteria stradale di collegamento tra Pescara e Francavilla, zona a sud della Riserva Dannunziana e retrostante il quartiere di Villaggio Alcyone, senza marciapiedi? Come lo è ancora oggi, con un tratto ancora più invalicabile nella zona di raccordo con lo svincolo a trombetta (prossimo all'abbattimento). Eppure siamo in presenza di una arteria urbana, che collega due comuni che si toccano senza soluzione di continuità, se non fosse per l'area protetta della Riserva.

A mio rischio e pericolo, ho provato a farla, anche più di una volta, a piedi, ma anche in bici, nelle vesti quindi di utente vulnerabile. Provenendo da sud, il marciapiede si interrompe su entrambi i lati all'altezza di Via Celommi, poco prima del sottopasso ferroviario, per poi tornare ad essere parzialmente disponibile ben 700 metri dopo, nei pressi del cancello di ingresso/uscita sud della Riserva Dannunziana.

Lungo questo tragitto ci sono, come già detto, un lungo sottopasso ferroviario e addirittura una fermata del bus (il 21), con una panchina in mezzo all'erba. Inoltre, da tantissimi anni e a cavallo di Fosso Vallelunga, lo svincolo a trombetta vi è connesso con le rampe di ingresso e di uscita, modello raccordo autostradale (ora funzionalmente dismesse). L'intero tratto è in sostanza interdetto all'utenza vulnerabile, come fosse delimitato da un muro che, come dicono certi cartelli di presidio delle zone militari, è vietato oltrepassare!

Sarebbe ora necessario porre fine a detta condizione di

esclusione, soprattutto per la vicinanza dell'area protetta della Riserva della Pineta Dannunziana, luogo di grande frequentazione di persone che paradossalmente, ma forse anche indotti dall'assenza di altre opportunità, vi si recano in auto.

L'abbattimento del tratto stradale in sopraelevata della circonvallazione dovrebbe trainare un ripensamento complessivo dell'intera viabilità, soprattutto a favore dell'utenza più vulnerabile, e magari anche dei residenti, a cui andrebbe riservato uno spazio agevole, protetto e sicuro, esclusivo possibilmente, al riparo dagli automezzi di cui bisognerebbe invece gestire la riduzione, con azioni anche restrittive, come la limitazione della velocità, interventi di dissuasione visiva, mitigazione, divieti, compensazioni, ma anche con campagne motivazionali modello "nudging" (aiutare gentilmente a capire e a fare).

La restituzione di un'opera stradale da parte di una impresa all'ente appaltante, come nel caso di un Comune, avviene non prima che la stessa venga sottoposta a collaudo. Tra le prove, quella del pedone, ma anche delle bici, e magari dei residenti delle zone circostanti, non dovrebbero mai assolutamente mancare.

Giancarlo Odoardi Esperto Promotore Mobilità Ciclistica (EPMC)

L'ALTRA CUCINA, PER UN PRANZO D'AMORE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024

D'INTESA TRA IL COMMISSARIO CASTELLI E C. NEXT

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Sviluppo, innovazione e valorizzazione dei territori dell'Appennino centrale colpiti dal sisma del 2016

Roma, 11 dicembre 2024. Promuovere un rapporto di collaborazione istituzionale in favore dei territori colpiti dai sismi avvenuti nel Centro Italia tra il 2016 e il 2017, volto a favorire la crescita occupazionale, economica e sociale e a rafforzare la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, edilizio e sociale. Queste, in sintesi, le finalità del protocollo d'intesa siglato ieri a Roma dal Commissario Straordinario al sisma 2016, Guido Castelli e dall'Amministratore delegato di C.NEXT, Stefano Soliano, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio. Tra i presenti anche Alessandro Bono, Presidente del Consiglio Comunale di Ascoli Piceno, e Stefano Massari, Esperto Struttura Commissariale.

Ha partecipato anche una folta rappresentanza di Confindustria di Ascoli Piceno. L'iniziativa viene avviata nei territori marchigiani del sisma e sarà estesa anche alle altre tre regioni (Abruzzo, Lazio e Umbria) del cratere 2016, come parte integrante dell'azione di rivitalizzazione finalizzata a promuovere opportunità nei confronti delle imprese di questa vasta area, che si estende per complessivi 8 mila chilometri quadrati. Sviluppo e contrasto allo spopolamento, infatti,

sono le due leve sulle quali si sta agendo per dare un nuovo futuro ai territori dell'Appennino centrale.

Territori che già da tempo soffrivano di un impoverimento economico e demografico, accentuato dagli eventi sismici distruttivi avvenuti. L'odierno Protocollo mette in sinergia l'operato del Commissario Straordinario Castelli, al quale è affidata anche l'opera di riparazione sociale ed economica del cratere sisma, con C. Next, la rete nazionale che riunisce centinaia di aziende che collaborano per realizzare progetti di innovazione e sviluppo di poli territoriali, favorendo la rigenerazione in chiave economica, urbana e sociale di aree dismesse.

Guido Castelli, Commissario straordinario al Sisma 2016: *“La rinascita dell'Appennino centrale necessita prioritariamente della ricostruzione materiale che, tuttavia, da sola non è sufficiente per garantire un futuro di prosperità ai nostri territori. Per questo l'innovazione rappresenta un prerequisito rispetto all'opera di riparazione economica e sociale. È il motore della crescita dal momento che è in grado di generare processi finalizzati allo sviluppo imprenditoriale, all'incremento occupazionale e alla valorizzazione del grande patrimonio storico, culturale e ambientale custodito nei nostri borghi.*

L'innovazione è ritenuta fondamentale anche dal Governo Meloni, che sta dedicando una particolare attenzione a questo comparto confermata anche dalla Legge di bilancio, in corso di definizione, dove sono state presentate due misure importanti: i fondi pensione dovranno investire una quota nelle attività di venture capital, e dunque nelle startup, ed è aumentato il credito d'imposta per gli investimenti privati in startup, limitatamente alla fase di ideazione. Sostenibilità economico gestionale, coinvolgimento del territorio, aggregazione delle reti, azioni di sistema: stiamo agendo per sollecitare quella cultura dell'innovazione che rappresenta un potente strumento di contrasto allo spopolamento di cui soffrono queste aree.

Perché è attraverso la creazione di opportunità di lavoro, l'accesso a servizi di qualità, una maggiore capacità attrattiva, che possiamo indurre le persone, soprattutto i giovani, a restare nell'Appennino centrale. Questo è proprio ciò che stiamo facendo oggi con C.NEXT. La sigla di questo protocollo è l'ultimo, importantissimo, tassello di quell'insieme di iniziative che la Struttura Commissariale sta adottando proprio al fine di rafforzare la competitività e le potenzialità delle nostre comunità".

Stefano Soliano, Amministratore Delegato C.NEXT Spa: "Il protocollo d'intesa sottoscritto con la Struttura Commissariale sisma 2016 rappresenta per C.NEXT un riconoscimento importante per il supporto che, attraverso l'innovazione, possiamo fornire alle imprese e, in termini più generali, alla ripresa economica e alla lotta contro lo spopolamento dei territori del cratere sisma.

Con questi obiettivi abbiamo già avviato nelle Marche uno dei nostri poli d'innovazione, C.NEXT Piceno, e stiamo lavorando anche su altri territori del cratere. Valorizzare le aziende inserendole in un sistema nazionale di innovation transfer da impresa a impresa genera un circolo virtuoso a vantaggio di tutte le parti coinvolte. Con questa convinzione, ci mettiamo quindi a disposizione del territorio con le nostre competenze e la nostra esperienza".

La Struttura Commissariale e C.NEXT opereranno sul territorio del cratere sismico generando per il sistema (imprese e istituzioni), opportunità di sviluppo economico e sociale attraverso l'innesto di pratiche di innovazione, operando su technology transfer e aggregando competenze tecniche, tecnologiche, di metodi e di processi derivanti tanto dal settore pubblico (università e centri di ricerca) che dal settore privato (imprese, associazioni, fondazioni).

Le attività che verranno svolte nell'ambito della collaborazione perseguono, attraverso l'innovazione, la

riqualificazione sia materiale che immateriale del territorio, al fine di rendere questi luoghi dei nuovi poli. La riqualificazione avverrà sia stimolando la crescita delle imprese presenti, che attraendone di nuove imprese e sviluppando l'imprenditorialità giovanile. Le attività realizzate riguarderanno le seguenti macrocategorie: formazione sulla cultura e sui temi dell'Innovazione, dimostrazione di pratiche di innovazione, supporto alla nascita ed allo sviluppo di startup innovative, disponibilità di spazi di socializzazione imprenditoriale, creazione di laboratori esperienziali dedicati alle tematiche dell'innovazione, promozione sui mercati nazionali e internazionali delle potenzialità economiche e delle agevolazioni fiscali dell'area del cratere sismico, erogazione di servizi legati all'innovazione in ambito dell'economia sociale e della sostenibilità

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Ecco un calendario 2025

Pennapiedimonte, 10 dicembre 2024. Ha trovato finalmente forma l'idea delle due imprenditrici in rosa Cinzia Santoferrara, gestore dell'Hotel Relais Scaffè di Pennapiedimonte e titolare

Le Donne

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Aula magna di Lettere – 12 dicembre 2024 – ore 9:30

Chieti, 10 dicembre 2024. Il 12 dicembre 2024, alle ore 9:30, presso l’Aula Magna di Lettere, nel Campus universitario di Chieti, si terrà l’evento intitolato “Maschile Positivo: Cambiamento Culturale e Strategie (Ri)educative per Eliminare la Violenza contro le Donne”, organizzato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell’Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara, con il patrocinio del Comune di Chieti e del Comitato Unico di Garanzia dell’Università di Teramo. L’iniziativa si colloca nel contesto delle celebrazioni per la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne 2024.

Mira a promuovere una nuova narrazione della mascolinità e a sostenere iniziative educative volte a contrastare la violenza di genere, integrando conoscenze accademiche, prospettive politiche e l’esperienza diretta dei centri antiviolenza, attraverso un impegno collettivo per costruire una cultura basata sul rispetto reciproco e sull’uguaglianza di genere. Dopo i saluti del Rettore, Liborio Stuppia, della professoressa Michela Cortini, Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, e della professoressa Francesca Romana Alparone, Presidente CUG di Ateneo, si susseguiranno due Tavole rotonde. La prima, sul tema “Cambiamento culturale e Azione sociale”, avrà un focus sul contrasto alla cultura maschilista e al modello patriarcale come strumento concreto per costruire una società libera dalla violenza di genere e vedrà la

partecipazione di Luca Battaglia, dell'Associazione Nazionale Maschile Plurale, Dario Altobelli, sociologo e docente della "d'Annunzio", Daniela Senepa, giornalista RAI, e Chiara Zappalorto, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Chieti. La seconda Tavola rotonda, sul tema "Progettualità (Ri)educativa per gli Autori di Violenza in Abruzzo", centrata sulle politiche di prevenzione della violenza di genere e le strategie di recupero degli autori, vedrà un confronto aperto tra rappresentanti dei Centri Antiviolenza, Marialaura Di Loreto del CAV Donna Alpha-Chieti, Daniela Gagliardone del CAV Ananke-Pescara, Giuseppe Rasetti del CUAV Metamorfosi-Chieti, con il contributo del professor Francesco Trapella, Docente di Diritto Processuale alla "d'Annunzio", moderati dall'avvocato Maria Franca D'Agostino, già Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Abruzzo.

"Nel 2024, in Italia, sono state registrate 99 vittime di femminicidio – sottolinea la presidente del CUG della "d'Annunzio, Francesca Romana Alparone – la maggior parte dei reati è avvenuta in ambito familiare. Il fenomeno, dunque, resta un'emergenza per il nostro paese, e se abbiamo l'obbligo di fornire tutti gli strumenti possibili alle donne per scongiurare il rischio di essere vittime, abbiamo altrettanto il dovere di insegnare agli uomini a non essere violenti. Questo implica il rigetto del maschilismo e della cultura patriarcale, – conclude la professoressa Alparone – cioè, un cambiamento culturale forte, che può avvenire solo nella consapevolezza e nell'azione di ognuno, a prescindere dal ruolo sociale più o meno significativo.

CHRISTMAS CAROL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Il Musical dei Ragazzi del Centro Diurno di Teramo

Teramo, 10 dicembre 2024. Il Centro Diurno di Teramo è lieto di annunciare lo spettacolo natalizio "A Christmas Carol – Il Musical", che si terrà il giorno 11 dicembre 2024 alle ore 10:30 presso il Teatro della Chiesa San Berardo di Teramo.

Questo evento speciale, parte della stagione teatrale 2023/2024, rappresenta un'importante occasione per celebrare il Natale con una performance che coinvolge i ragazzi del Centro Diurno, promuovendo inclusione, creatività e lavoro di squadra.

Siamo felici di comunicare che lo spettacolo avrà anche una replica dedicata alle scuole il 18 dicembre 2024. Ringraziamo di cuore i dirigenti scolastici e i plessi che hanno dato la loro disponibilità per permettere agli studenti di partecipare a questa esperienza formativa e culturale.

Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento al Sindaco di Teramo e alle Autorità locali per aver concesso il loro patrocinio, rendendo possibile questa manifestazione. Un ringraziamento speciale va anche alla ASL di Teramo, nelle persone del Direttore Sanitario di Psichiatria di Teramo e alla Dott.ssa Giordani Paesani, per il continuo sostegno e la collaborazione.

Vi aspettiamo numerosi per condividere insieme questa magica esperienza natalizia e per sostenere l'impegno dei ragazzi e

di tutti gli operatori coinvolti.

GIORNATA DEL MICROCHIP

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Il 14 dicembre presso lo stadio comunale

Paglieta, 10 dicembre 2024. Il Comune di Paglieta, in collaborazione con la ASL Lanciano – Vasto – Chieti U. O. C. Sanità Animale, promuove una campagna di sensibilizzazione per la registrazione all'anagrafe canina regionale. L'iniziativa, denominata **La Giornata del Microchip gratuito**, è rivolta esclusivamente ai residenti del Comune e si terrà sabato 14 dicembre, dalle ore 9:00 alle 13:00, presso lo Stadio comunale di Via San Canziano.

Il Sindaco Ernesto Graziani dichiara: «Questa giornata rappresenta un'importante occasione per ribadire l'obbligo e l'importanza dell'applicazione del microchip ai nostri amici a quattro zampe. Questo semplice gesto tutela gli animali, permettendo di ritrovarli in caso di smarrimento, e aiuta a combattere il fenomeno del randagismo, un problema che ha implicazioni sia per il benessere degli animali che per la sicurezza delle persone. È un atto di responsabilità che ogni proprietario deve compiere».

Ps. Per partecipare, i proprietari dei cani devono portare con sé un documento d'identità valido e il codice fiscale. È

gradita la prenotazione scrivendo a polizia.locale@comune.paglieta.ch.it o telefonando al numero 0872 80821 –Ufficio Polizia Locale di Paglieta

DIVAGAZIONI E DELIZIE DI JOHN GAY

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Prosegue l'intensa tournée con Daniele Pecci, lo spettacolo che porta la firma del teatro Maria Caniglia alla produzione insieme al teatro stabile d'Abruzzo e a Shakespeare & co.

Sulmona, 10 dicembre 2024. Prosegue la tournée nei teatri italiani di Divagazioni e Delizie di John Gay con Daniele Pecci, che ne firma anche la traduzione e la regia. Lo spettacolo è una co-produzione Teatro Stabile d'Abruzzo, Shakespeare & Co, Teatro Maria Caniglia.

Divagazioni e Delizie, cui il pubblico sulmonese ha potuto assistere a una delle prime repliche nel marzo 2023, formato totalmente dagli scritti di Oscar Wilde rimaneggiati da John Gay in modo da narrare l'ultimo difficile anno di vita di Wilde, riprenderà a calcare i palcoscenici da mercoledì 11 dicembre quando andrà in scena al Teatro Parioli di Roma fino a domenica 22 dicembre, per poi proseguire martedì 7 e mercoledì 8 gennaio al Teatro dei Rozzi di Siena, sabato 11 gennaio al Teatro Clitunno di Trevi, sabato 1 febbraio al

Teatro Supercinema di Castellamare di Stabia, e ancora a Lignano mercoledì 5 febbraio, Artegnà giovedì 6 febbraio, Todi domenica 9 febbraio, Lecce domenica 16 febbraio, in Sardegna da giovedì 20 a lunedì 24 febbraio rispettivamente a Ozieri, Lanusei, Meana Sardo, Macomer e Sanluri, per concludere giovedì 6 marzo a Ortona.

Nel suo progetto di gestione della Stagione di Prosa Meta Aps ha da sempre sottolineato l'importanza di produrre spettacoli di qualità al fine di promuovere il nome del teatro cittadino sul territorio nazionale e di stringere importanti alleanze, e ha profuso molto del suo lavoro per prendere parte come Teatro Maria Caniglia di Sulmona a co-produzioni con alcuni tra i più importanti teatri ed enti di produzione nazionali.

Oltre alla co-produzione 2022/2023 appena ricordata, per la stagione 2021/2022 il Teatro Maria Caniglia risulta nella co-produzione con Centro studi Ivanov Roma, Gazprom Bank, Fahrenheit 451 Teatro e Mulino ad Arte dello spettacolo Il grande Inquisitore di F. Dostoevskij con la regia di Daniele Salvo e per la stagione 2023/2024 nella coproduzione LVF – Teatro Manini di Narni, Ente Teatro Cronaca – VesuvioTeatro e Teatro Maria Caniglia dello spettacolo Sesto Potere di Davide Sacco, che hanno intrattenuto il pubblico di numerosissime città italiane.

Per l'annualità 2024/2025 sarà Otello di William Shakespeare la quarta coproduzione del Teatro Maria Caniglia; la pièce riadattata da Dacia Maraini e con la regia di Giorgio Pasotti legherà il nome del teatro cittadino ai coproduttori Teatro Stabile d'Abruzzo, Fondazione Teatro Luigi Pirandello – Valle dei Templi Agrigento e Marche Teatro, e debutterà nell'edizione 2025 del prestigioso festival shakespeariano al Teatro Romano di Verona.

Per informazioni contattare il numero 329 9339837, collegarsi alle pagine social Facebook, Instagram, X del Teatro Maria Caniglia o al sito www.teatromariacaniglia.com, oppure

scrivere una mail all'indirizzo info@teatromariacaniglia.com

IL NATALE ROSETANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Il grande albero di piazza della libertà illumina. La cerimonia d'accensione dà il via alle manifestazioni in città

Roseto degli Abruzzi, 10 dicembre 2024 – Da ieri sera il grande Albero di piazza della Libertà illumina il Natale di Roseto e dei rosetani. Con un evento molto partecipato, l'Amministrazione Comunale di Roseto degli Abruzzi ha dato ufficialmente il via ai festeggiamenti in città grazie all'oramai tradizionale "Accendiamo il Natale". Una manifestazione che, come ogni 8 dicembre, ha saputo unire la comunità in un momento di gioia e condivisione.

La cerimonia si è svolta in Piazza della Libertà dove, a partire dalle ore 17, si è tenuta l'attesissima accensione del grande albero di Natale al termine del conto alla rovescia avviato dal Sindaco Mario Nugnes. La piazza, piena di cittadini entusiasti, è stata illuminata dalle luci scintillanti del grande albero, simbolo di speranza e rinnovamento. A rendere ancora più magica la serata il concerto Gospel del "Freedom Songs Choir", diretto dal Maestro Letizia Scaringella. Le belle voci del coro hanno risuonato nella piazza, regalando emozioni indimenticabili e creando

un'atmosfera di festa. I brani eseguiti, scelti con cura, hanno spaziato dai classici natalizi ai canti gospel più noti, coinvolgendo il pubblico in un crescendo di entusiasmo e partecipazione.

“L’evento “Accendiamo il Natale” non è solo un momento di festa, ma rappresenta anche un’occasione per riflettere sui valori di comunità e di condivisione – affermano il Sindaco Mario Nugnes e l’Assessore al Turismo e Commercio Annalisa D’Elpidio – Una comunità che ha voglia di riunirsi sotto un simbolo per ricordare che la nostra è una città capace di fare grandi cose e di donare un bel futuro ai nostri figli. Con l’accensione di questo albero vogliamo dire, ancora una volta, che noi ci siamo e che, ognuno, potrà guardare alla sua luce sentendosi orgogliosamente rosetano. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla riuscita di questa meravigliosa serata. Un grazie particolare va alle associazioni, ai volontari e a tutti gli artisti che hanno dato il loro supporto nella realizzazione del cartellone degli eventi natalizi”.

BLUBAR SUMMER FESTIVAL È GIÀ INIZIATO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



L’evento, lunedì 9 dicembre: la presentazione del calendario

fotografico di Liofilchem nella bottaia di Citra tradizione consolidata che inaugura ufficialmente la nuova stagione del festival

Francavilla al Mare, 10 dicembre 2024. La serata è stata aperta dai saluti istituzionali dei padroni di casa. Sandro Spella e Giuseppe Colantonio, rispettivamente presidente e direttore Marketing e Comunicazione di Citra, hanno sottolineato l'orgoglio della cantina nell'essere parte di questa collaborazione. Sono intervenuti anche il sottosegretario alla presidenza della Regione Abruzzo, Daniele D'Amario, e il sindaco di Francavilla al Mare, Luisa Russo, che hanno ribadito il valore culturale e turistico del festival per il territorio.

Il direttore artistico Maurizio Malabruzzi ha poi accompagnato i presenti in un viaggio tra il recente passato e il futuro prossimo del Blubar. Il calendario del 2025 porta con sé il racconto fotografico di un'edizione che ha attraversato diversi luoghi del centro cittadino di Francavilla al Mare.

Dal ritorno in Piazza Sirena, passando per la mostra fotografica dedicata a Pino Daniele, ospitata dal foyer di Palazzo Sirena e dalla suggestiva Villa Sagittario, fino ad arrivare al Porto – il “Marina di Francavilla al Mare” – con il Blubar Original. Splendidi salotti, riempiti in ogni ordine di posto da un pubblico sempre attento che ha potuto apprezzare le esibizioni di artisti (da Stefano Massini e Paolo Jannacci a Tony Hadley) con formazione e stili molto eterogenei.

Il tutto è stato riassunto magistralmente dagli scatti dei fotografi Iolanda Albrizio, Stefano Celiberti, Paolo Di Sante, Ionela Matrella, Antimo Rossi, selezionati dal direttore artistico Maurizio Malabruzzi.

La partnership tra il Blubar Festival e Citra si conferma una delle peculiarità che rendono questo evento unico. Dopo

Francesco Baccini nel 2023, è stato il turno di Shel Shapiro, che ha incantato il pubblico con un'esibizione intima e coinvolgente nella bottaia, arricchendo una serata già speciale.

Tra le sorprese, l'intervento del maestro Mimmo Locasciulli: il cantautore abruzzese, fresco della vittoria del Premio Tenco, ha annunciato la sua presenza sul palco del Blubar nel 2025 in compagnia di Setak, anch'egli abruzzese e vincitore della Targa Tenco 2024. Un duetto inedito che promette un'esibizione unica nel suo genere. Il Blubar si prepara così a regalare un'altra stagione di grande spettacolo e cultura.

EDUARDO NEL MONDO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Un pensiero per Eduardo De Filippo nella ricorrenza del quarantennale della sua scomparsa. Oggi alle ore 17, presso la Fondazione La Rocca, Via Raffaele Paolucci

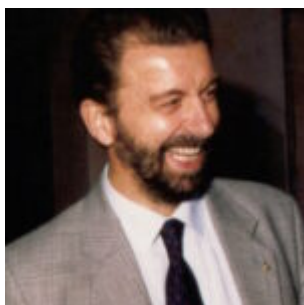
Pescara, 10 dicembre 2024. In un volumetto di 60 pagine, *Eduardo nel mondo*, pubblicato da Ianieri Edizioni, Dante Marianacci ripercorre, insieme a Isabella Quarantotti, vedova di Eduardo, e a tre degli amici che lo hanno maggiormente frequentato nei suoi ultimi anni di vita (*il critico teatrale ed autore Ghigo De Chiara, l'impresario Carlo Molfese e l'attrice Angela Pagano*), le tappe più significative

dell'itinerario creativo ed umano del grande drammaturgo napoletano e la sua fortuna in giro per il mondo.

Le interviste che vengono riproposte furono realizzate a Dublino in occasione di una mostra fotografica e documentaria, *Eduardo nel mondo*, ospitata nella capitale irlandese per la XXXIII edizione del Dublin Theater Festival. Oggi, 10 dicembre, alle ore 17, presso la sede della Fondazione La Rocca (Via Raffalele Paolucci, 71 – Pescara), a parlare del libro e a ricordare, attraverso componimenti poetici, aneddoti, stralci di sue opere, saranno Mario De Bonis (*amico personale di Eduardo e della famiglia De Filippo, autore di un bel volume a lui dedicato, Eduardo visto da vicino*), e i seguenti dieci poeti della Casa della poesia in Abruzzo – Gabriele d'Annunzio, che organizza l'evento, curato da Dante Marianacci: Sofonìa Berardinelli, Vittorina Castellano, Rosetta Clissa, Assunta Di Cintio, Francesco Di Rocco, Elena Malta, Mara Motta, Sonia Pedroli, Daniela Quietì e Flora Amelia Suárez Cárdenas. Gli intermezzi musicali saranno affidati al duo Biagio Di Carlo (chitarra), e Assunta Arnese (cantante), con un bel repertorio di canzoni napoletane.

AMICO CARISSIMO, Enzo Piccinini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Presentazione del libro sul medico-educatore emiliano per cui è avviato un processo di beatificazione

Pescara, 10 dicembre 2024. *Amico carissimo, questo è il titolo del libro di Pier Paolo Bellini e Chiara Piccinini edito da BUR su “Enzo Piccinini nelle sue parole e nei racconti di chi lo ha conosciuto” che sarà presentato mercoledì 11 dicembre all’Auditorium Papa Giovanni Paolo II di Pescara, via Cavour 9.*

Appuntamento alle 21 con uno degli autori, il prof. Pier Paolo Bellini, docente dell’Università del Molise, e il dott. Valerio Caracino, chirurgo dell’Ospedale Civile di Pescara.

L’incontro promosso da Fondazione Enzo Piccinini, Centro culturale di Pescara e Ufficio per la Pastorale della Salute dell’Arcidiocesi di Pescara-Penne «*ci ricorderà la vulcanica attività di Enzo, come chirurgo e come educatore – spiega il dott. Vincenzo Passali, medico otorinolaringoiatra del nosocomio pescarese e moderatore dell’evento – e ci farà riflettere sul suo stile di vita e sul suo pensiero.*

Nel libro, infatti, sono raccolti i brani degli interventi che Enzo stesso ha tenuto in diverse iniziative. La voce di chi lo ha avuto per amico, come il dottor Bellini e di chi è rimasto affascinato dai suoi valori come il dott. Caracino, metteranno a fuoco il duplice aspetto del medico appassionato del bene del paziente e dell’educatore tenace e instancabile, virtù per cui è stato aperto un processo di beatificazione».

INTELLIGENZA ARTIFICIALE,

L'INCONTRO DELLA UIL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Il Comitato tecnico scientifico Ai- Uil in Abruzzo per parlare di rischi e opportunità sull'utilizzo dello strumento

Montesilvano, 10 dicembre 2024. Si è svolto ieri mattina all'hotel Adriatico di Montesilvano, in occasione del consiglio confederale di Uil Abruzzo, l'incontro sul tema dell'intelligenza artificiale al quale hanno partecipato Francesco Maria Gennaro, segreteria generale Uil, Andrea Desantis, ingegnere e coordinatore Comitato tecnico Ai-Uil, Fabio Piacenti, presidente Eures ricerche, Giuseppe D. Vernaleone, responsabile del Dipartimento comunicazione Uil nazionale, e Michele Lombardo, segretario generale Uil Abruzzo.

Durante il dibattito si è discusso di come l'intelligenza artificiale sia una rivoluzione inarrestabile che porterà opportunità e potenzialità, ma anche innumerevoli rischi che vanno anticipati, mitigati e governati.

“Come Uil abbiamo deciso di mettere insieme un comitato scientifico nazionale – ha spiegato Francesco Maria Gennaro della segreteria nazionale della Uil – di organizzare un tour in tutta Italia per incontrare i gruppi dirigenti e confrontarci su uno strumento che può aiutare la nostra organizzazione nell'informazione e nella comunicazione interna delle nostre strutture ed essere utile in tutto il mondo del lavoro. Oggi siamo in Abruzzo per ribadire che l'uso dell'AI non deve tradursi in svantaggio per il nostro sistema-Paese,

non deve aumentare i divari, ma dev'essere un'opportunità per tutti. Più comprenderemo l'intelligenza artificiale e tanto più saremo incisivi e decisivi nella tutela dei lavoratori e delle lavoratrici che rappresentiamo".

La sfida è, secondo il comitato tecnico scientifico Ai della Uil, umanizzare l'intelligenza artificiale e non subire le conseguenze che potrebbero derivare da un uso passivo dello strumento.

I maggiori rischi che potrebbero realizzarsi con l'applicazione dell'intelligenza artificiale sono la sostituzione di alcuni lavori e quindi la perdita di posti di lavoro, la discriminazione algoritmica e l'aumento delle disuguaglianze sul luogo di lavoro, la riduzione del controllo umano nelle decisioni lavorative, la precarizzazione eccessiva del lavoro, la dequalificazione e riduzione delle competenze umane, il monitoraggio eccessivo dei lavoratori e di conseguenza sovraccarico di lavoro, la violazione della privacy e sorveglianza digitale, la difficoltà nel riconoscimento delle responsabilità in caso di errore dell'AI.

Secondo le stime, l'Italia perderà circa 3.7 milioni di lavoratori entro il 2040. Se le precedenti rivoluzioni tecnologiche hanno minacciato maggiormente i lavori con una bassa qualifica, oggi a causa della capacità creativa dell'algoritmo, ad essere maggiormente soggetti ad una possibile sostituzione sono le professioni high-skill e creative.

Diventa essenziale, quindi, preparare la forza lavoro all'inserimento aziendale di tecnologie AI. Con l'avvento delle nuove tecnologie, molti posti di lavoro scompariranno, per questo il sindacato deve vigilare su due cose fondamentali: conservare il lavoro che servirà a rafforzare e aggiornare le skills dei lavoratori; laddove non sia possibile farlo, servono ingenti investimenti pubblici di sostegno sociale al reddito del lavoratore perché la transizione

digitale sia in primis equa e giusta. Formazione e assunzioni rappresentano quindi le principali leve su cui agire per accrescere quella capacità di governo dei processi di innovazione. Poiché la diffusione e l'implementazione di soluzioni di Ai presuppongono il ricorso a persone qualificate in grado di gestire i cambiamenti in atto.

Le conclusioni dell'incontro sono state affidate a Michele Lombardo, segretario generale Uil Abruzzo, che ha affermato: *“Voglio ringraziare la segretaria generale di PierPaolo Bombardieri per aver raccolto l'idea di organizzare un incontro sull'intelligenza artificiale in Abruzzo. Grazie ai relatori che hanno affrontato un tema pieno di questioni e interrogativi. Il nostro sindacato deve accogliere questa sfida, avere la capacità di guardare al tema dell'intelligenza artificiale con positività, dobbiamo prepararci adeguatamente per saperci confrontare con le grandi realtà imprenditoriali regionali. Questo primo incontro ci consente di pensare a cicli formativi da organizzare nei prossimi mesi. La formazione ci aiuterà a svolgere meglio il nostro lavoro ma aiuterà le persone che rappresentiamo a far sentire loro la vicinanza del sindacato. O faremo parte del cambiamento e saremo competitivi con il sistema o saremo perdenti in partenza. Dobbiamo far parte di questa innovazione in modo chiaro, consapevole e responsabile”.*

AL VIA BRINDISI LETTERARI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Al via la II edizione della rassegna “Brindisi Letterari”, organizzata dal Comune di Martinsicuro – Cultura e Biblioteca, in collaborazione con Di Felice Edizioni e Gruppo Archeologico del Medio Adriatico.

Chieti, 10 dicembre 2024. Il ciclo di 4 appuntamenti, che vedrà presentazioni di libri e incontri con l'autore, verrà inaugurato mercoledì 11 dicembre (sala consiliare – ore 21:00) da Luca Telese, giornalista, direttore del quotidiano Il Centro, autore e conduttore televisivo e radiofonico. Telese presenterà il libro *“Opposizione – L'ultima battaglia di Enrico Berlinguer”*, Ed. Solferino. Modera l'incontro Valeria Di Felice.

“Nell'era di un digitale sempre più distanziante, riproponiamo questi appuntamenti dedicati al libro come luoghi di incontro letterario, di scambio dialogico, di convivialità profonda in cui il brindisi finale diviene momento di ulteriore riflessione e vicinanza. Quest'anno apriamo la rassegna con un ospite d'eccezione, Luca Telese, giornalista, autore e conduttore televisivo e radiofonico di fama, con un libro che, ripercorrendo gli ultimi anni dell'avventura umana e politica di Enrico Berlinguer, lancia un messaggio di grande attualità per la politica tutta. A questo appuntamento di stampo giornalistico, seguiranno incontri dedicati alla poesia, alla valorizzazione del nostro Abruzzo, alla psicologia, in una rassegna che, sebbene giovane, si impone già quale momento culturale di punta nel calendario invernale del territorio” il commento della consigliera con delega alla biblioteca, Valentina Coccia, e della consigliera con delega alla cultura, Giuseppina Camaioni. Sono tre gli ulteriori appuntamenti in

programma.

Il 17 dicembre, ore 21:00, alla Torre Carlo V, sarà di scena un incontro con la poetessa e pittrice Marinella Acciarri che presenterà il libro "Parole...Nell'attesa", Ed. Montedit. Modererà la serata Vilalba Cistola. Il 21 dicembre, sempre alla Torre Carlo V, alle ore 21:00, sarà l'autrice Lina Ranalli ad incantare il pubblico con una serata dal tema "Alla Scoperta della storia del Gran Sasso. Tra immagini, storie, parole", una conversazione sui volumi "Bibliografia del Gran Sasso d'Italia" e "Atlante storico del Gran Sasso d'Italia", Ricerche&Redazioni Editore. Presenterà Pasquale Tucci.

A chiudere in bellezza i quattro appuntamenti l'autrice Luisa Patta che presenterà il libro "Umane traiettorie. Percorsi dentro di sé e oltre il sé ", Booktribu edizioni, una riflessione sull'essere umano, indagando tra le sue sfumature e contraddizioni. Modererà Valentina Di Ludovico, appuntamento alla Torre Carlo V, il 4 gennaio alle ore 21:00.

MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO FERRARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Dopo un'attenta analisi della situazione amministrativa, ritengo che sia indispensabile restituire la parola ai cittadini, chiamandoli a scegliere una nuova guida per la

nostra città

Chieti, 10 dicembre 2024. *La mia iniziativa è già stata condivisa con tutte le forze di opposizione e rivolgo un appello anche a quei consiglieri che, pur non appartenendo formalmente all'opposizione, hanno espresso perplessità e critiche nei confronti dell'attuale amministrazione.*

La situazione di Chieti richiede un cambio di passo immediato. Non è più tollerabile assistere all'immobilismo e all'incapacità di affrontare le sfide che la città deve affrontare, dai servizi pubblici alla pianificazione strategica, fino allo sviluppo economico. Credo sia giunto il momento di agire con responsabilità per il bene della comunità.

Presentare questa mozione di sfiducia non è stato un passo semplice, ma è necessario per dare a Chieti una nuova opportunità. Tornare alle urne è l'unico strumento per garantire ai teatini una nuova amministrazione che sia trasparente, competente e capace di costruire il futuro che la città merita.

Sono certa che i gruppi consiliari già informati, come Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, sapranno interpretare al meglio il loro ruolo di oppositori e sostenere questa mozione con convinzione, contribuendo così a ristabilire la fiducia nelle istituzioni e a dare a Chieti il governo che merita.

Avv. Serena Pompilio

Consigliera Comunale di Azione Politica

GLI STUCCHI DEI FRATELLI FENEZIANI NELLA CHIESA DI S. NICOLA A CANSANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



[Contributo di Cercone Franco pubblicato in "Rivista Abruzzese", Anno LXVIII – N.4, Lanciano 2015.]

Dei *Fratelli Feneziani*, Giovanni e Berardino, notissimi scultori e decoratori attivi a L'Aquila nel corso della prima metà del '900 [1], abbiamo scarse notizie biografiche ed artistiche, arricchite tuttavia di recente da indagini compiute da Enrichetta Santilli, nota studiosa pratolana, dalla quale apprendiamo che Giulio Feneziani, che completa il "trittico" di questi famosi stuccatori, era nipote di Berardino e non suo fratello.

I tre Feneziani, cioè Giovanni, Berardino e Giulio, fanno la loro comparsa a Pratola Peligna "verso il 1910". In questa attiva Cittadina peligna, come si apprende da una *brochure* dei Padri Maristi dal titolo "*Il Santuario di Maria SS. della Libera*", ai tre Artisti furono affidate varie opere decorative, fra cui "la più importante e vistosa è il magnifico *Tempietto* sovrastante l'Altare Maggiore" [Brochure senza data (1988?) pag. 10].

L'opera, per quanto concerne gli stucchi in rilievo, è di Berardino Feneziani e di suo nipote Giulio, mentre Giovanni è artefice dei bassorilievi della tribuna dell'organo e delle

due acquasantiere.

Giulio invece “ha lavorato – secondo i Padri Maristi – alla composizione degli Angeli Musicanti che decorano la tribuna dell’Organo”.

Infine, dei medesimi Artisti sono le figure angeliche che reggono le mensole ai lati del Presbiterio. Come si legge nella *brochure* dei Padri Maristi, i Fratelli Feneziani ed il loro nipote Giulio, “interpreti dello *Stile Liberty* in Abruzzo”, furono chiamati a Pratola dal costruttore locale Luigi Di Loreto, il quale insieme ai Feneziani realizzò diverse opere a partire dagli inizi del ‘900. È probabile, tuttavia, come ipotizza giustamente Cosimo Savastano, che si debba allo stesso Teofilo Patini l’invito rivolto a Giovanni Feneziani di operare con lui a Pratola, dato che Giovanni era stato a L’Aquila allievo del grande artista di Castel di Sangro.

Fra tali opere vanno menzionate le facciate dei Palazzi Colella-Santoro, Di Prospero, di Casa Di Loreto e del vecchio Cinema-Teatro D’Andrea, mentre “per il Santuario hanno eseguito il rilievo frontonale della *Madonna degli Angeli*, i gruppi statuari *acqua-santiera* e *reggi-mensola* (Giovanni), nonché il tempietto dell’Altare Maggiore e gli stucchi della *Cantoria* (Giulio, Giovanni, Berardino), che fungono da magnifica cornice nel Santuario Mariano alle opere di Teofilo Patini e del suo prediletto Allievo Amedeo Tedeschi”.

È assai probabile, tuttavia, che i *Fratelli Feneziani* abbiano esercitato la loro professione di decoratori stuccatori anche in altri centri peligni, specie nel corso del primo decennio del Novecento.

Ne costituisce una spia quella che può essere considerata l’opera più importante di questa famiglia di Artisti aquilani, la decorazione cioè in stucco del *Soffitto della Chiesa rurale di San Nicola* a Cansano, località distante 12 km da Sulmona e

che reclama decisamente alcune importanti considerazioni di contenuto storico ed artistico.

Dell'antica chiesetta di San Nicola ci siamo occupati nel Saggio dal titolo "*La chiesa ed il culto di San Nicola a Cansano*" [Ed. Qualevita, Torre dei Nolfi (Aq.) 2008], le cui prime notizie appaiono nella Bolla Corografica di Onorio III, emanata nel 1223 [2].

Questa chiesetta rurale, posta ad una altitudine di circa 900 metri presso la Stazione Ferroviaria di Cansano, si rinviene continuamente citata nelle *Visite Pastorali* dei vescovi di Valva, i quali sottolineano come essa reclamasse costanti lavori di restauro.

Lo storico sulmonese Guido Piccirilli scriveva in particolare nel 1926 che la chiesetta presentava "affreschi della fine del 1200 o dei primi anni del secolo successivo, raffiguranti forse i Dodici Apostoli", ma essi furono ricoperti nel corso del XVII secolo "con stucco e bianco di calce, ad iniziativa di un troppo zelante Parroco, con l'intento di evitare che i fedeli, guardando le figure severe e suggestive, si distraessero dalle funzioni religiose" [3] .

Nella prima metà dell'800 la chiesetta di San Nicola presentava danni di tale entità da essere completamente interdetta alla celebrazione delle funzioni religiose. Tuttavia nell'ultimo decennio dell'Ottocento si formò negli USA un Comitato fra i Cansanesi emigrati, il quale provvide a raccogliere fondi per il restauro della chiesetta. Questa fu riaperta al culto nel 1909, come si evince dalla data affissa ad un piccolo campanile, costruito ex novo e che affianca l'attuale edificio. Tuttavia le strutture murarie dell'antica chiesetta furono notevolmente ampliate ed inglobarono quelle antiche, di cui si intravedono tracce nell'attuale zona dell'abside.

Nell'ormai lontano 1965 il Parroco pro tempore di Cansano, Don

Virgilio Orsini, passato più tardi a dirigere la Biblioteca Diocesana di Sulmona, ci segnalò la *'ricevuta'* di un contratto stipulato dai Fratelli Feneziani con il Comitato Cittadino delegato dagli Emigrati di Cansano negli USA alla ristrutturazione del Sacro Edificio e che prevedeva l'ornamento del soffitto, da parte dei tre Artisti aquilani, appunto i Fratelli Feliziani, con stucchi policromi che si possono ancora oggi ammirare.

La decorazione del soffitto della Chiesa di San Nicola costituisce a nostro modesto avviso il capolavoro dei Fratelli Feneziani in area peligna. Se ne parliamo solo oggi, è dipeso dalla circostanza che malgrado le ricerche da noi condotte in precedenza, le notizie raccolte sulla famiglia degli Artisti aquilani restavano sempre scarse e comunque non esaustive. Ma parliamo pur se brevemente dei citati stucchi che ornano il soffitto della chiesetta.

Innanzitutto, il Santo Vescovo, le cui reliquie furono trafugate nel 1087 a Mira (Licya) e trasferite a Bari da un manipolo di ardimentosi marinai baresi, è raffigurato con mitra e pastorale su un fondo celeste, che mette in risalto il bianco degli stucchi racchiusi in uno scomparto rettangolare, i cui angoli risultano abbelliti da fregi floreali. Ai piedi di San Nicola sono raffigurati tre *minatori* di Cansano, riconoscibili per i loro attrezzi di scavo ed il berretto con lampada ad acetilene per l'indispensabile illuminazione nelle gallerie sotterranee, dato che gli emigrati cansanesi furono impiegati per lo più come minatori in Colorado.

Degna di nota ci sembra poi in basso al riquadro la raffigurazione di una *'nave a vapore'* sulla quale si imbarcavano a Napoli i Cansanesi – e non solo essi – diretti negli USA.

A chiusura di queste brevi note ci piace segnalare che nel *dies natalis* del Santo, il 6 dicembre, si svolge nella chiesetta situata come si è detto a 900 metri di altitudine,

la distribuzione del *pane di San Nicola*, che viene benedetto nel corso della messa in essa celebrata e che richiama anche i fedeli dei paesi vicini, soprattutto Campo di Giove. Nella tradizione di Cansano, San Nicola rappresenta infatti “il Santo che assicura il pane alla povera gente”, particolare questo che nei tempi attuali si riveste di profondi significati e non reclama decisamente ulteriori commenti.

Franco Cercone.

[1] Cfr. E. Santilli, *Il Santuario della Madonna della Libera in Pratola Peligna*, p. 52; Pratola Peligna 1995.

[2] Cfr. G. Celidonio, *La Diocesi di Valva e Sulmona*, vol. IV, p. 6, Sulmona 1912.

[3] G. Piccirilli, *Un incensiere sulmonese del sec. XV*; in “Rassegna di Storia ed Arte d’Abruzzo e Molise”, n° 1-2, p. 67; Roma 1926.

PRIMA DELLA PROVA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



*Il teatro come una serie Arotronflix a tre puntate. Inizia così la stagione invernale teatrale per **Le domeniche***

dell'Aratro

Pianella, 9 dicembre 2024. E se il teatro si trasformasse in una serie a puntate, un pò come quelle tanto cercate sulla piattaforma di Netflix?

Sembra quasi impossibile immaginarlo eppure ci pensa Arotron di Pianella (Pe) con l'attore e sceneggiatore Franco Mannella a cimentarsi nell'esperimento con "*Arotronflix*", la serie teatrale di tre puntate che inizia il 15 dicembre alle ore 18.00 presso l'ex asilo Sabucchi, Vico delle Dee 10 a Pianella (Pe); con questo primo appuntamento si dà anche il via a "*Le domeniche dell'Aratro*", la rassegna teatrale invernale che si estenderà fino a maggio con appuntamenti anche a sorpresa.

Quella che andrà in scena è la prima puntata di "*Prima della prova*", titolo dello spettacolo (in tre puntate appunto) che racchiude una sua filosofia, in cui lo stesso Mannella legge il primo atto integrale del *Riccardo III* di William Shakespeare, nella traduzione di Pino Colizzi.

Qual è il significato di "Prima della prova"?

Prima di iniziare le prove di uno spettacolo, i registi della "vecchia scuola" leggevano il copione agli attori, per dare così le prime indicazioni su atmosfera, ritmi, sonorità, caratterizzazioni; è da questa idea che nasce la trilogia che verrà proposta, con un unico attore-regista, Franco Mannella, solo in scena, che con un solo corpo e una sola voce darà vita tangibile ai corpi e alle voci degli innumerevoli personaggi di questa celeberrima tragedia.

Questa prima "puntata", risulta essere un momento o meglio un rito solitamente aperto solo a regista e attori, che farà sentire il pubblico parte integrante del processo di creazione di uno spettacolo.

La seconda puntata (con lettura del II e III atto) andrà in scena gennaio e la terza a febbraio (con lettura del IV e V

atto). *“Prima della prova”* è già andato in scena a Pescara, Milano, Ostia, Roma dove è stata proposta la trilogia completa registrando sempre il tutto esaurito.

LO SCHIACCIANOCI con l'orchestra dal vivo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Colibrì Ensemble: il 14 dicembre il balletto. Un evento unico per la città di Pescara. Lo spettacolo al Teatro Circus, insieme al corpo di ballo Art Nouveau de L'Aquila

Sulmona, 9 dicembre 2024. Sabato 14 dicembre (ore 19:00), al Teatro Circus di Pescara, andrà in scena il balletto *Lo Schiaccianoci* di Tchaikovsky, nella sua versione integrale in due atti. Una produzione dell'Associazione Libera delle Arti, ente fondatore e amministratore del Colibrì Ensemble, in collaborazione con il Centro Danza Art Nouveau de L'Aquila.

Il sottotitolo sul manifesto recita ***Il balletto con l'orchestra*** ed è proprio questo aspetto a rendere l'appuntamento un evento storico e raro per la città di Pescara, come spiega il direttore artistico del Colibrì Ensemble, Andrea Gallo.

«Sicuramente l'assenza nella nostra città di un teatro all'italiana con una buca per l'orchestra, ha spinto tanti in

passato all'utilizzo della musica registrata per i balletti, ma sappiamo come per spettacoli del genere, sia prevista l'orchestra dal vivo, in questo caso specifico una grande orchestra di oltre 60 elementi, in grado di creare una magia speciale, unica e irripetibile». Il Colibrì Ensemble sarà sul palcoscenico insieme al corpo di ballo Art Nouveau per offrire alla città uno Schiaccianoci fedele alla partitura, ma senza perdere la caratteristica di orchestra senza direttore.

«Non abbiamo voluto rinunciare al nostro stile, al modo di fare musica e stare sul palcoscenico – continua Gallo – Sicuramente non sarà semplice, per i tanti aspetti da conciliare, che vanno ben oltre quello musicale, ma da sempre ci affascina ricercare e sperimentare cose nuove».

Un appuntamento speciale della Stagione 2024-2025 che acquista un'importanza maggiore alla luce della sinergia che si è venuta a creare sul territorio, coinvolgendo due operatori culturali rinomati e molto attivi.

«Siamo felici di collaborare con il Centro Danza Art Nouveau – dichiara Gina Barlafante, presidente del Colibrì – Sono diversi mesi che lavoriamo insieme alla messa in scena di questo balletto. L'idea è nata durante la passata stagione e ci siamo fatti coraggio a vicenda nell'affrontare questa impresa». Si tratta di produzioni molto complesse che nei grandi teatri vengono affrontate con un impegno (in termini di persone e budget) molto elevato.

La coreografia è affidata a Simone Pergola e, insieme al corpo di ballo, saranno in scena due ballerini solisti, Patricia Pinon Piloto e Antonio Trerotola, scelti per l'occasione da Ornella Cerroni, direttrice del Centro Danza Art Nouveau, una scuola riconosciuta dalla Regione Abruzzo per la formazione dei giovani ballerini. *«Preziosa è la collaborazione con il Colibrì Ensemble. È molto raro, infatti, poter assistere al balletto classico con musica dal vivo, un'opportunità che spesso si trova solo nei grandi Teatri e fondazioni – afferma*

Ornella Cerroni, direttrice del Centro Danza Art Nouveau. Andremo in scena con una formazione di 28 ballerini, composta da bambini dai 7 anni di età, fino ai professionisti. L'attenta preparazione accademica anche sui più piccini ha dato vita a un corpo di ballo di ottima qualità».

Il teatro è prossimo al sold out, sono pochi i biglietti rimasti. Si possono trovare online sui circuiti diyticket e nei punti vendita del Colibrì a Pescara.

NUOVA PESCARA. LA CONTRORIFORMA STRISCIANTE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Lettera aperta ai direttori della stampa locale

di Giuseppe di Giampietro

Montesilvano, 9 dicembre 2024. Una serie di articoli su un convegno modesto, autoreferenziale, senza contraddittorio e senza dibattito. È il nuovo che avanza o si alimenta una strisciante sfiducia dell'utilità della politica, dell'impegno pubblico e della partecipazione dei cittadini?

Un inquietante interrogativo alla stampa locale.

Se il CENTRO con la gestione Telese sta riequilibrando un poco l'apertura alla società civile, IL MESSAGGERO sta forse

diventando la voce ufficiale della destra di governo, anche a livello locale. In pochi giorni sfornati una serie di articoli su un piccolo convegno a Montesilvano, di dubbia attualità. Una strategia?

Non si capisce come possa il quotidiano locale riversare una tale mole di articoli, su un convegno (4-5- articoli su un convegno organizzato a Montesilvano: 04-12-2024 NUOVA PESCARA, UN'ANNESSIONE (DI MONTESILVANO E SPOLTORE). Una presentazione gestita da antichi – e pochi nuovi – personaggi locali della politica e della professione, del tutto AUTOREFERENZIALE (non è stato consentito il contraddittorio né l'intervento del pubblico), su un tema su cui si è svolta una consultazione pubblica, il REFERENDUM per la fusione delle tre città, chiarissimo nell'esito in tutte le tre città. (I cittadini hanno scelto Nuova Pescara, contraddicendo le indicazioni della gran parte dei partiti).

Come si può interpretare come significativa l'opposizione tardiva ad una consultazione popolare, che chiede di cambiarne gli esiti senza aver mai risposto alle legittime richieste dei cittadini fatte con il Referendum del 2014?

Forse l'unico, pericoloso, effetto che si può ottenere è di diffondere la pervasiva disillusione dei cittadini che non è servito a niente fare un referendum. Perché dopo 10 anni senza esiti, qualcuno dei politici dice *“Ma no, avete sbagliato. Lasciamo le cose come stanno”*.

Sarà stato inutile parlare alla politica?

Tanto le decisioni le prendono loro, come conviene loro. Poi, però, non lamentiamoci delle esplosioni di antipolitica, e della disaffezione ai partiti, all'impegno pubblico e al voto. Un giornale deve saper leggere i fenomeni cittadini, o fare da megafono per i personaggi al potere?

SMPP1, comitato Saline.Marina.PP1 – Nuova Pescara Nord

(Reportage del convegno del 4-12-2024)

LA NEVE DEL VESUVIO. Dal romanzo di Raffaele La Capria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Con Andrea Renzi all'auditorium Zambra di Ortona

Ortona, 9 dicembre 2024. Prosegue la stagione teatrale al Cinema Auditorium Zambra di Ortona (Ch), dove l'impresa Unaltroteatro di Lorenza Sorino e Arturo Scognamiglio, propone in pieno clima natalizio *"La neve del Vesuvio"*, tratto dall'omonimo romanzo di Raffaele La Capria con Andrea Renzi: l'appuntamento è per domenica 15 dicembre alle ore 20:45; si tratta di una produzione della Casa del Contemporaneo, Teatri Uniti, Teatro Mercadante – Teatro Stabile di Napoli.

"Ne La neve del Vesuvio – dichiara l'attore e regista Andrea Renzi – lo stile di La Capria raggiunge un vertice di nitore, semplicità e trasparenza. Gli eventi di questo piccolo romanzo di formazione sono le scoperte conoscitive che vanno formando la coscienza di Tonino: da quando scopre di vivere nel tempo a quando scopre di essere uno e distinto e passa dalla pura sensazione alla parola".

Una voce adulta racconta il suo sentire bambino e nel tessere il filo del passato e le figure che accompagnano la sua

crescita – la madre, il padre, il professor Haberstumpfs – gradualmente Tonino si stacca dal suo mondo infantile e acquisisce la consapevolezza della perdita dell'infanzia e della sua totalità di visione. La voce di La Capria è una musica inconfondibile, ricchissima di infinite sfumature, di umorismo, di acutezze, di sottintesi, di indolenze, di malinconie, di colori.

“La sfida – conclude Renzi – è darle corpo, abitare quelle parole, indagare i pensieri che vi sono dietro per portare dalla pagina all'oralità alcuni di questi straordinari racconti. ‘La neve del Vesuvio’ è una neve fugace e meravigliosa come l'infanzia, ci spinge con leggerezza verso un essenziale contatto con la nostra parte infantile, una rara esperienza di equilibrio tra grazia e ragione, tra fantasia e verità.”

Le scene sono di Luigi Ferrigno mentre la direzione tecnica è di Lello Becchimanzi.

I biglietti sono in prevendita su www.liveticket.it. Per info è possibile chiamare il numero 085.8135184, mandare un whatsapp al 375.5678433 o una mail a info@unaltroteatro.com. Sito: www.cinemauditoriumzambra.com.

IL VALORE DELL'IMMAGINAZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Valori intangibili ancora fragili per il nostro mondo

Torrevecchia Teatina, 9 dicembre 2024. Questa è una foto che circola da un qualche tempo sul web, a corredo di articoli legati alla guerra in Medioriente; offre un'immagine molto chiara di ciò che riesce a produrre un certo uomo moderno, in certi luoghi, in certi momenti, per certe dinamiche.

Qui il fotografo commenta la devastazione di una città siriana di questi ultimi tempi .

Per quanto cruda possa risultare, comunque, questa foto non riesce a raccontare la drammatica realtà che si vive in quei luoghi e nemmeno quella infernale che la gestisce dietro: la possiamo solo immaginare.

Ecco, l'immaginazione: una foto che provoca immaginazione, anche la più crudele e spietata che si possa osservare, purtroppo, non riesce ancora ad insegnarci nulla.

Basterebbe rifogliare le ultime pagine dell'album relative all'ultimo conflitto mondiale per dirimere ogni più lontana perplessità sul disastro umano possibile, invece si perde ogni connessione con la verità degli eventi, con la verità della vita e delle sue straordinarie e reali bellezze.

Siamo ancora molto, troppo lontani dal comprendere i valori intangibili e questo può risultare ancora fatale.

Le nostre fragilità sono sempre terreno fertile per l'intelligenza criminale: inguaribili fragilità.

nm

INTERNATIONAL MOUNTAIN DAY

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024

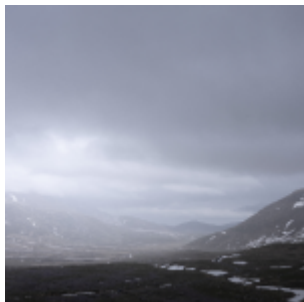


Tavola Rotonda: "Montagna: lo stato dell'arte tra formazione e consapevolezza nell'ambiente montano"

L'Aquila, 9 dicembre 2024. Giornata Internazionale della Montagna 2024, 22^a edizione mercoledì 11 dicembre 2024 alle ore 17 presso la Sede della Sezione del Club Alpino Italiano dell'Aquila. La Sezione dell'Aquila del Club Alpino Italiano e' promotrice di un incontro per fare il punto con le Autorità, gli Enti e gli altri attori interessati sul tema della formazione e della consapevolezza dei frequentatori della montagna, nelle diverse discipline dell'escursionismo, alpinismo e lo scialpinismo e speleologia.

La Giornata Internazionale della Montagna, 11 dicembre, è una data significativa per poter riflettere su una questione nodale dell'agire in ambiente: riuscire a dotare di un'adeguata coscienza e conoscenza di tutti i frequentatori dell'alta montagna, che è alla base per poter far godere di una passione che non esponga – però – a rischi non calcolati.

Parteciperanno alla Tavola rotonda rappresentanti delle seguenti istituzioni ed enti: Protezione Civile Regionale, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Soccorso Alpino Guardia di Finanza, Meteomont Carabinieri Forestali e Truppe Alpine, Soccorso Vigili del Fuoco, Servizio Valanghe Italiano del CAI, Parco della Maiella, Comuni Pietracamela e Pretoro.

UN DOSSIER ALLA SCHLEIN

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Dicembre 2024



Il progetto diventerà uno dei temi monitorati anche dal partito nazionale

L'Aquila, 9 dicembre 2024. “Ho affidato alla Schlein un dossier di sintesi sullo stato dell'arte e sui punti più controversi in merito al progetto di velocizzazione della ferrovia Roma-Pescara, ricevendo l'impegno a inserirlo fra le tematiche sui territori monitorati anche dal partito nazionale. Ringrazio la segretaria per l'attenzione che ha rivolto a una delle riflessioni forti emerse anche dal tavolo tematico dedicato all'Ambiente della Conferenza programmatica del PD Abruzzo, svoltasi a Pescara venerdì e sabato scorsi. La consegna è un ulteriore passo avanti per la costruzione di una svolta importante sulla situazione attuale, a fronte sia delle criticità emerse e sia del confronto che si sta articolando in Commissione regionale Vigilanza, da me richiesta perché affrontasse aspetti che non sono stati mai sottoposti alla pubblica opinione, non ultimo il rovesciamento del cantiere, più utile alla Marsica e più problematico nei primi lotti dalla costa al Morrone”, riferisce il consigliere PD Antonio Di Marco, reduce dalla due giorni di partito conclusa ieri a Pescara dalla Schlein.

“A questo punto e per costruire una svolta a favore delle comunità coinvolte e a tutela dell'ambiente interessato dal

cantiere, è indispensabile aprire anche un confronto politico nazionale sull'opera – sottolinea Di Marco – per questo ho investito la Schlein del problema e lo farò anche con gli altri esponenti di partito che rivestono ruoli istituzionali, come la vicepresidente del Parlamento Europeo Pina Picierno e l'eurodeputato PD Antonio Decaro. Rilevo che da quando abbiamo aperto un confronto in Commissione, mai avvenuto prima tra RFI e Consiglio regionale, i territori che si erano forse rassegnati a fronte dell'intransigenza di RFI e della posizione inspiegabilmente chiusa da parte della Regione, hanno ricominciato a esprimersi a favore di un'alternativa possibile al posto dell'attuale procedura che vede appaltati i primi lotti e avviati i primi espropri, nonostante le tante incognite e le tante criticità note e che stanno emergendo proprio da una conoscenza più approfondita del progetto, degli stralci accordati da RFI nell'interfacciarsi con i Comuni, dell'esigenza di un ripensamento sull'impatto che ha sul nostro territorio. Perché il progetto esprima davvero il suo potenziale, deve poter riscontrare utilità concrete, per non finire col diventare un intervento subito e dai costi sproporzionatamente alti rispetto ai benefici".